

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

GENTE DI AD:
DARIA BIGNARDI
ROSS LOVEGROVE
PETER MARINO
ITALO ROTA
OLIVER STONE

L'ampio soggiorno di un antico maso in Val Pusteria è stato ricavato dal vecchio fienile. Lo arredano mobili e oggetti di sapore tirolese.

SPECIALE

CASE di MONTAGNA

A CORTINA, LECH, MÉRIBEL, VERBIER E NELLE DOLOMITI DI SESTO:
LA REINVENZIONE DELLA TRADIZIONE

Vivere i luoghi magici del

NATALE

DALLE ALPI AI MARI LONTANI



AD WHAT'S NEW

continua da pagina 90

Parigi

fino al 2 gennaio 2011

Mobi Boom, Musée des Arts Décoratifs, 107 rue de Rivoli.

Negli anni tra il 1945 e il 1975 i mobili mutarono forma e nuovi materiali si resero disponibili. Comparvero il tavolino basso, il divano letto, i moduli componibili, il mobile multifunzionale; si affacciarono alla ribalta la formica, la gommapiuma, la plastica, che permisero ai designer di realizzare nuovi arredi alla portata di tutti. Nell'allestimento ideato da Pierre Charpin sono esposte 150 opere di grandi nomi del design, tra i quali Charlotte Perriand, Jean Prouvé, Marc Held, Roger Tallon, e di produttori come Airborne, Steiner, Steph Simon.



*I fiori del quotidiano
tra sogno e realtà*



Torino

fino al 10 gennaio 2011

Residui primari. Dall'incolto al protetto,

Novalis Fine Arts, via Maria Vittoria 19.

Secondo Anty Pansera, curatrice della rassegna, i *residui* di Marillina Fortuna parlano il linguaggio "profondo e arcano dell'inconscio, di quel rimosso che tanta parte gioca nel paesaggio interiore". Legni consunti, tappi di plastica, scarti della quotidianità assumono nelle composizioni dell'artista la smagliante luminosità di un racconto pieno di segni allusori che dal sogno sorgono e alla realtà sempre riconducono.

SOPRA: *Il vento fa il suo giro n 2* di Marillina Fortuna, 2010. Materiali vari; cm 101x101. A Torino.

IN ALTO A DESTRA: poltrona *Bulle* di Christian Daninos, 1968. Mobi Boom.

A DESTRA: *Satiric Dancer* di André Kertész, 1926. Al Jeu de Paume.

Parigi

fino al 6 febbraio 2011

André Kertész, Jeu de Paume,
10 place de la Concorde.

Ad André Kertész (1894-1985), fotografo attivo per più di settant'anni, la galleria del Jeu de Paume dedica una mostra con oltre 300 opere. Seguendo il percorso cronologico dell'artista dalla natia Ungheria a Parigi e infine a New York, percepiamo la vocazione poetica della fotografia di un maestro.

continua a pagina 94

